



TEATRO A ottobre sarà presentato il cartellone

Fondazione Marenco: tempo di coproduzioni



minazione e di riscaldamento, nonché alle coperture assicurative.

«La nostra attività proseguirà regolarmente - ci ha detto la Vicepresidente della Fondazione, l'avvocato Valentina Filz - come ci è stato confermato in occasione di un recente incontro dal dottor Ponta, il quale ha manifestato apprezzamento per il lavoro svolto fino ad oggi».

Come ci aveva anticipato mesi fa il direttore artistico Giulio Graglia, la Fondazione punta a entrare anche nel mondo delle coproduzioni, con la realizzazione e la messa in scena di spettacoli che possono poi trovare spazio in altri teatri, oltre a concorrere alla distribuzione di contributi pubblici.

Uno di questi progetti vedrà la luce in autunno, tra ottobre e novembre: *Non è più tempo di uccidere* il titolo della pièce, liberamente ispirata a un'opera di Beppe Fenoglio; sarà prodotta e cofinanziata dal **Teatro Stabile di Torino** e dalla Fondazione Teatro Marenco. La quota a carico dell'ente novese ammonta a 48.000 euro. Somma analoga viene stanziata dallo Stabile. L'accordo prevede venti giorni di prove e l'allestimento in città, le rappresentazioni al Marenco dal 25 al 30 ottobre e, a seguire, i primi sei giorni di novembre a Torino al Gobetti.

«All'inizio di ottobre - precisa Filz - presenteremo il calendario della nuova stagione, che è in fase di definizione, e che inizierà alla fine dello stesso mese. Anche per quest'anno è confermata la collaborazione con Piemonte dal Vivo».

Tornando ai numeri, va aggiunto che riscaldare il Teatro in occasione degli spettacoli e degli altri eventi nei primi sei mesi dell'anno è costato 25.000 euro mentre la spesa per l'illuminazione ha superato i diecimila euro, costi che certamente saliranno per la prossima stagione vista l'attuale congiuntura.

Il compenso versato al direttore artistico Graglia ammonta a 12.629 euro.

«Abbiamo partecipato a bandi regionali e nazionali del Fondo Unico Spettacoli - aggiunge ancora Filz - per reperire altre risorse per la gestione corrente, oltre a quelle degli sponsor e al ricavato dalla vendita dei biglietti». (p.v)

■ Dalle parole ai fatti: a fine agosto è stato pubblicato il provvedimento col quale è stato liquidato dal Comune di Novi alla Fondazione Teatro Marenco il contributo di 50.000 euro per la stagione. Alla determinazione firmata dalla vicesegretaria dottoressa Lorenza Monocchio è allegato il rendiconto delle spese sostenute dall'ente nei primi sei mesi di quest'anno.

I costi di gestione ammontano complessivamente a poco meno di 180.000 euro e sono suddivisi in tre voci: spettacoli, poco più di 100.000 euro, personale ed esborsi collegati, circa quarantamila euro, mentre la rimanenza è destinata ai costi di illu-



Valentina Filz



Giulio Graglia

